

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: MICHELE ORLANDO - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa

MARZO 2006 ANNO X - N. 1

**UN MODO ECO-DIVERTENTE
PER ANDARE A SCUOLA**

Parte il Bus Millepiedi

Al via la fase sperimentale
del progetto

Gianni Gorno
Assessore alla Pubblica Istruzione

Il Bus Millepiedi è il modo più sano, ecologico, divertente ed educativo per andare e tornare da Scuola. È un autobus umano composto da passeggeri (bambini) e da almeno due controllori (adulti). Il Bus Millepiedi ha le proprie linee che partono da vari punti del paese e arrivano fino alla scuola. Su ogni linea ci sono le varie fermate in cui il Millepiedi passa ad un orario stabilito.

L'idea del Bus Millepiedi nasce in Danimarca. E' attiva in Nord Europa e negli Stati Uniti e si sta diffondendo in moltissimi altri paesi. Da qualche tempo anche in Italia si comincia a parlare di Bus Millepiedi, con positive esperienze già attive in alcuni comuni.

Anche a Roncadelle, da qualche mese, è iniziata la progettazione di questo nuovo servizio. Un comitato promotore composto dal consigliere comunale con delega ai progetti scolastici Anna Paderno e dalle insegnanti Carmela Stio e Luisanna Ronca per la Scuola primaria, ha cominciato a studiare le modalità per attivare il progetto. Per prima cosa, è stata svolta un'indagine presso le famiglie dei ragazzi

CONTINUA A PAGINA 6



Il carro vincitore "Smartelliamo le bombe".

Tangenziale di Roncadelle

Michele Orlando - Sindaco

Dopo anni di parole, e di promesse, forse ci siamo davvero. La famosa "tangenzialina" di Roncadelle e Torbole sembra non essere più un miraggio lontano. Nei giorni scorsi si sono tenuti in Provincia diversi incontri a cui hanno partecipato i Sindaci e gli assessori dei 4 comuni interessati al progetto (Ron-

CONTINUA A PAGINA 13

Il difensore civico

Negli ultimi cinque anni la figura del Difensore Civico è stata gestita da una sorta di consorzio costituito dai comuni di Roncadelle, Castegnato e Passirano. Poi, dalla fine dello scorso anno, hanno chiesto di aderire anche Botticino e Cazzago S. Martino. Si è deciso, allora, di ampliare il consorzio, modificando la convenzione e l'apposito regolamento e sottoponendo entrambi

CONTINUA A PAGINA 16

redazione@comune.roncadelle.bs.it > pag. 19

Orari di ricevimento al pubblico

MICHELE ORLANDO - Sindaco
con responsabilità del settore Edilizia privata

Martedì dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento
Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO - Vice Sindaco
Assessore all'urbanistica e viabilità

Martedì dalle 08.30 alle 09.45 - su appuntamento
Venerdì dalle 10.30 alle 12.00 - su appuntamento

GIANNI GORNO
Assessore alla pubblica istruzione, cultura, sport e informatizzazione

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Martedì dalle 09.00 alle 10.00

DAMIANO SPADA
Assessore al bilancio, tributi e attività produttive

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

RENZO MAZZETTI
Assessore alle politiche sociali e sanitarie

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

LORENZO BOSETTI
Assessore ai lavori pubblici, ecologia e rapporti con le associazioni

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 12.00 alle 13.00

DIFENSORE CIVICO
Primo mercoledì del mese

BIBLIOTECA 0-8 ANNI "BIBLIÒ" - tel. 0302065094

Martedì ore 16.00-18.00
Giovedì ore 16.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA
tel. 0302589631 - fax 0302589639
e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e Giovedì ore 14.00-20.00
Venerdì ore 14.00-18.00 (da novembre)
Sabato ore 9.00-12.00
Domenica ore 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE
Telefono 3382002674

Verde pubblico

53.000 Euro per potature e nuove piantumazioni

Nei mesi scorsi l'Amministrazione Comunale ha avviato un grande progetto di potature e manutenzione generale del verde presente sul territorio e di nuove piantumazioni. La spesa complessiva di tali interventi raggiunge la cifra non indifferente di 53.000 €. Qui di seguito, un elenco delle potature più significative: parco tra Via Martiri e Via F.lli Bandiera, Centro Sociale Anziani, filare di Via Calzari, pioppi e pini al Cono Ottico, area verde Via Trebeschi, area verde Via Braghini (presso sede AVIS), filare Via Fermi (a fianco del parco), filare Via Ghslandi, parcheggio Est cimitero.

Per quanto riguarda, invece, le nuove piantumazioni si procederà a partire da Piazza Nikolajewka per proseguire in Via Berlinguer, Pertini e Falcone-Borsellino. In proposito, c'è da sottolineare una piccola novità. Da quest'anno si è preferito procedere alla messa a dimora di un numero minore di piante, utilizzando i soldi risparmiati per programmare alcuni innaffiamenti estivi, in caso di prolungati periodi di siccità; in questo modo, si pensa di ottenere una maggiore garanzia di attecchimento.

Elezioni 2006

La tessera elettorale

Come per le precedenti consultazioni, anche per le prossime elezioni politiche è necessario esibire ai seggi la tessera elettorale unitamente ad un documento di riconoscimento.

La tessera elettorale viene rilasciata d'ufficio ai nuovi cittadini residenti, senza bisogno di alcuna domanda da parte dell'interessato, e viene consegnata direttamente a domicilio a cura del messo comunale. Se non si riceve a casa la tessera elettorale (può capitare se si è assenti al passaggio dell'incaricato del Comune), la tessera può essere ritirata personalmente dall'interessato o da persona con lui convivente presso l'Ufficio Servizi Demografici, nel normale orario di apertura.

In occasione delle consultazioni elettorali l'ufficio è aperto in via straordinaria anche da martedì 04.04.2006 a sabato 08.04.2006 dalle ore 9.00 alle ore 19.00, domenica 09.04.2006 dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e lunedì 10 aprile 2006 dalle 7.00 alle 15.00.

In caso di deterioramento, smarrimento o furto della tessera elettorale, bisogna presentarsi di persona presso l'Ufficio Servizi Demografici per richiedere il rilascio di un duplicato, consegnando la tessera deteriorata o compilando una dichiarazione di smarrimento o furto.

Per i cittadini che cambiano indirizzo all'interno del Comune rimane valida la vecchia tessera elettorale: il Comune provvede ad inviare per posta un tagliando adesivo di aggiornamento della tessera solo se la nuova abitazione si trova in una via inserita in una sezione elettorale diversa dalla precedente.

Per qualunque altra informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Demografici in orario di apertura al pubblico o telefonando al numero 030.2589641.

Bilancio 2006

Garantiti i servizi, nonostante i tagli

Lo scorso 10 gennaio, il Consiglio Comunale di Roncadelle ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2006. Questa volta è stato particolarmente difficile, come si dice in gergo, farlo quadrare. La causa va ricercata nella Legge Finanziaria approvata dal Parlamento nel dicembre 2005, che ha previsto dei tagli di spesa del 6.7% rispetto al bilancio 2004. In parole povere: i comuni hanno dovuto calcolare le spese effettuate nel 2004 e per il 2006 hanno dovuto diminuirle del 6.7% (da notare che questa percentuale, se raffrontata al bilancio 2005, raggiunge il 17.8%!).

Le conseguenze di queste limitazioni sono immediate.

Intanto non si tiene affatto conto delle reali disponibilità dei comuni: anche se le risorse ci sono non si possono spendere. Secondariamente, non si tiene conto che alcuni comuni (come il nostro, ad esempio) dal 2004 possono anche essersi ingranditi; questo significa più cittadini, più servizi richiesti, maggiori entrate (perché questi nuovi cittadini le tasse le pagano), ma queste maggiori entrate non possono essere utilizzate, proprio a causa dei tagli alle spese. Una bella contraddizione, che ha creato grossi problemi nella stesura dei bilanci.

L'Amministrazione Comunale ne è uscita con alcuni accorgimenti tecnici: ha spostato un po' di spese nel capitolo delle "politiche sociali" non soggetto ai tagli della Finanziaria, ne ha spostate altre in quello

degli investimenti (soggetto a vincoli meno restrittivi), altre ancora sul capitolo del personale, anch'esso libero da tagli.

Insomma, con un po' di "fantasia contabile", i tagli alle spese che secondo la Finanziaria avrebbero dovuto ammontare a circa 542.000 € sono stati ridotti a "soli" 133.000 €: che sono meno, certo, ma sono sempre tagli.

"Abbiamo sudato le proverbiali sette camicie – afferma l'Assessore al Bilancio Damiano Spada – per evitare che i tagli imposti facessero saltare il bilancio. Non è stato facile, ma alla fine siamo riusciti a garantire i servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità, che continueranno ad essere per noi una priorità. E questo, va sottolineato, senza toccare le varie tariffe che sono ferme ormai da 7 anni: è il nostro piccolo contributo che vogliamo portare alle famiglie di Roncadelle, in un momento come questo molto delicato, a causa del costo della vita che ha ormai raggiunto livelli decisamente troppo elevati".

Complessivamente, nel 2006 il Comune di Roncadelle gestirà risorse correnti pari a oltre 6.190.000 €, con un organico di 50 dipendenti; gli investimenti in conto capitale, invece, ammontano a 1.168.000 €. Nella tabella, sono elencate le opere pubbliche in programma, che verranno finanziate, in parte, con risorse di quest'anno e, in parte, con soldi accantonati negli anni precedenti.



ECCO L'ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEL 2006

Riqualificazione degli spazi aperti del polo scolastico	350.000
Piano asfalti 2006 (strade e marciapiedi)	143.000
Riqualificazione Piazza Pio La Torre	150.000
Riqualificazione parco di Via Togliatti	95.000
Pista ciclabile Via S. Giulia (II e III stralcio)	450.000
Riqualificazione area verde Via Fermi-Via Volta	30.000
Totale	1.218.000

L' imposta sugli immobili fu introdotta nel 1992 durante il governo Amato, si trattava inizialmente di un' imposta straordinaria (ISI), tramutata ben presto, nella perfetta tradizione italiana, in imposta comunale. Si tratta di un balzello sugli immobili posseduti da ogni cittadino, molto discusso perché colpisce, seppur con una certa detrazione, anche la prima casa.

In questo periodo di devolution c'è da dire che si tratta di un' imposta, praticamente l'unica, che viene incassata direttamente dai comuni, e che serve quindi a finanziare i vari servizi che questi erogano a favore dei cittadini.

Durante l' approvazione del bilancio comunale il gruppo Roncadelle Futura ha presentato un emendamento con il quale si richiede una riduzione dell' imposta sulla prima casa di mezzo punto millesimale con collaterale aumento dell' imposta ordinaria (che colpisce gli altri immobili), di 0,2 punti millesimali. L' emendamento è stato respinto dal consiglio comunale.

Ho incontrato Bruno Fialdini, esponente di AN della minoranza e l' Assessore al Bilancio Damiano Spada, per capire le rispettive ragioni.

Bruno Fialdini, perché avete presentato questo emendamento?

Abbiamo presentato questo emendamento perché riteniamo l' imposta ICI ingiusta, infatti colpisce un bene primario come la casa che nasce dal sudore e dai sacrifici del cittadi-

Parliamo di ICI

Intervista a cura di Massimo Bassini



Damiano Spada

no. Il nostro intento era quello di alleggerire l' aggravio di questa imposta sul bilancio delle famiglie roncadellesi. Facciamo fatica a capire il "niet" che ci ha opposto il centrosinistra, tenuto conto che l' emendamento manteneva comunque in equilibrio il bilancio comunale. Infatti la proposta prevedeva la riduzione del gettito ICI per la prima abitazione compensata dall' aumento dell' imposta sugli altri immobili. A tale riguardo vorrei fare un' importante consi-



Bruno Fialdini

derazione: a Roncadelle non ci sono solo i grandi centri commerciali, ma anche tanti piccoli artigiani e commercianti che avrebbero dovuto accollarsi tale aumento. Abbiamo comunque proceduto con l' emendamento perché gran parte di questi, essendo residenti, avrebbero compensato il maggior onere con la diminuzione dell' imposta sulla prima casa. Ritornando al Bilancio comunale, in particolar modo al capitolo entrate, ci tengo a sottolineare che nei prossimi anni

sono previsti nuovi insediamenti residenziali e commerciali (nostro malgrado!), con un conseguente forte aumento delle entrate ICI. Tutto ciò mi fa dire che la nostra proposta non avrebbe causato alcuna diminuzione delle entrate e quindi non avrebbe messo a rischio il buon andamento dei servizi erogati a favore della cittadinanza.

Aggiungo, concludendo, che da un confronto da noi effettuato con le aliquote e detrazioni applicate dai Comuni vicini si denota, con una certa sorpresa, che il comune di Roncadelle è tra quelli che, pur avendo un gettito tra i più elevati, fa pagare un' imposta tra le più alte sulla prima casa e tra le più basse sui fabbricati produttivi. Tutto questo non è giusto!

Quanto inciderebbe questa diminuzione sul bilancio di una famiglia media roncadellese?

Partendo dal presupposto che stiamo parlando di una imposta ingiusta, specialmente se applicata alla prima casa, ogni passo, anche modesto, verso la sua riduzione è un segnale positivo che la pubblica amministrazione dà al cittadino. Noi prospettiamo una riduzione graduale dell' ICI sulla prima casa e questo emendamento era solo il primo passo per arrivare successivamente ad una riduzione più consistente.

Damiano Spada, perché avete rifiutato questo emendamento?

Per diverse ragioni.

Da anni i trasferimenti statali stanno calando, nonostante un continuo aumento dei compiti

attribuiti ai comuni. È difficile modificare l'imposta più importante del Comune finché non avremo chiaro fino a che punto lo Stato ha intenzione di tagliare i trasferimenti ai Comuni, finché siamo costretti a gestire le risorse come ci impone la Legge finanziaria (e ricordo i tagli imposti) e finché abbiamo di fronte un periodo di aumento di richiesta dei servizi a fronte dei nuovi residenti insediatosi negli ultimi anni. Le incertezze di questo periodo sono davvero troppe per effettuare manovre sull'ICI che rischiano di risultare poco lungimiranti negli anni. Pur non escludendo in futuro la possibilità di ritocchi all'a-

liquota ordinaria, l'intenzione è di mantenere fissa l'aliquota sulla prima casa, e piuttosto intervenire sulla detrazione.

L'ICI, infatti, è una tassa proporzionale e quindi una sua riduzione agevolerebbe tutti indistintamente, soprattutto i proprietari di case di valore, di grandi superfici. L'emendamento proponeva un risparmio medio di 22.87 €, ma in pratica la famiglia con un modesto trilocale avrebbe risparmiato poco più di una decina di Euro, mentre il proprietario di una grande villa avrebbe avuto un vantaggio di oltre 50 Euro. Come Amministrazione, anziché introdurre vantaggi indifferenziati, preferiamo

concentrare l'attenzione sulle famiglie realmente bisognose, distribuendo le risorse disponibili in servizi con tariffe il più possibile contenute o attraverso contributi mirati.

In proposito, ritengo utile sottolineare il fatto che da sette anni le tariffe dei nostri servizi (scuola, mensa, anziani, etc.) non sono aumentate.

Come è ripartito il contributo ICI fra prima casa e altri immobili?

Il contributo derivante dalla prima casa ammonta a 316.070 € su un introito complessivo di 2.000.000 €, cioè circa il 15% del totale. Sono gli altri immobili, tra cui i grandi centri commerciali, artigiani e negozi, a

sostenere il rimanente 85%.

Esistono altre imposte che potrebbero sostenere i servizi erogati dal comune?

Ci sarebbe l'addizionale comunale IRPEF, più equa perché proporzionale al reddito, ma le ultime due leggi finanziarie l'hanno bloccata o resa sostanzialmente inapplicabile. È possibile per il futuro pensare ad un'eventuale aumento della detrazione sulla prima casa?

Se dovessero verificarsi delle condizioni più favorevoli per i comuni rispetto ad oggi, questa ipotesi potrebbe essere presa in considerazione; in ogni caso, lasciami dire che l'aliquota ICI è già calata circa tre anni fa, dal 5,2 al 5,0 per mille.

Dichiarazioni ISEE e verifiche fiscali

Spada Damiano - Assessore ai Tributi

La dichiarazione ISEE, come si sa, consente di certificare la situazione patrimoniale e reddituale di ciascuna famiglia e serve a stabilire quale tariffa deve essere pagata per usufruire dei diversi servizi comunali in forma agevolata, pagando, cioè, una quota inferiore rispetto al costo del servizio stesso (il resto resta a carico del Comune, quindi di tutti i cittadini). Alcuni esempi? La retta per l'asilo nido, per la scuola materna, per la mensa scolastica, ecc.

Purtroppo, da una semplice visione di tali dichiarazioni si ha l'impressione che molte volte la compilazione delle dichiara-

zioni ISEE avvenga in modo troppo approssimativo o semplicistico.

Va invece sottolineata l'assoluta importanza di tale dichiarazione che diviene base di riferimento per ogni richiesta di servizio o contributo, sia a livello comunale, che a livello regionale o nazionale, come ad esempio per l'assistenza medico-sanitaria.

Il principio che sta alla base della dichiarazione ISEE è quello dell'equità fiscale: la quota che l'utente paga deve essere davvero proporzionale alla sua reale situazione economica. In poche parole: chi sta meglio economicamente è giusto che paghi in misura maggiore i servizi comunali, perché è solo così che si riduce il costo che rimane a carico dell'intera cittadinanza e quindi aumentano le possibilità di favorire davvero chi si trova in una situazione di disagio economico.

Condividendo questo ragionamento, per l'Amministrazione Comunale diventa un preciso impegno procedere, tramite la Guardia di Finanza, ad effettuare controlli fiscali sulle dichiarazioni ISEE presentate.

Ci sembra corretto, pertanto, avvisare la cittadinanza dell'attività di verifica che la Guardia di Finanza effettuerà sulle dichiarazioni ISEE, in particolare se compilate in modo inesatto ed incompleto, e contestualmente invitiamo i cittadini a rivolgersi presso gli uffici per ogni chiarimento o possibile integrazione delle stesse.

UN MODO ECO-DIVERTENTE PER ANDARE A SCUOLA

Parte il Bus Millepiedi

Al via la fase sperimentale del progetto



SEGUE DA PAGINA 1

iscritti per capire come avviene lo spostamento Casa/Scuola. È stato distribuito un questionario a cui hanno risposto 376 ragazzi pari all'81,92% degli iscritti. I risultati che potete vedere pubblicati indicano un quadro chiaro, che dimostra come in molti casi offrire un servizio alternativo alle modalità classiche di trasporto sarebbe utile per molte famiglie. Questo dato è confermato anche dal fatto che 171 bambini pari al 45,48% degli intervistati hanno dichiarato il loro interesse nei confronti del progetto Bus Millepiedi.

La seconda fase è la sperimentazione del servizio che prevede, prima della conclusione dell'anno scolastico, alcune giornate di funzionamento del Bus Millepiedi. L'obiettivo è quello di provare il servizio nelle ultime settimane di marzo, aprile e maggio. In questi giorni sono allo studio le linee del bus (vedi pianta con progetto delle linee), le fermate e l'organizzazione dei genitori-volontari in modo da coprire tutte le linee per tutte le giornate di sperimentazione. Tramite il questionario sopraccitato, circa 40 genitori, con le proprie diverse disponibilità di tempo, hanno aderito al progetto



Il servizio avrà sicuramente successo se potrà essere sperimentato dal più alto numero di bambini. È necessario quindi riuscire a fare funzionare il Bus Millepiedi per l'intero periodo di sperimentazione previsto. Per raggiungere l'obiettivo delle 3 settimane è indispensabile che altri genitori-volontari aderiscano al progetto e consentano così di coprire il più alto numero possibile di linee. Il progetto infatti riuscirà a superare la sperimentazione e a diventare un servizio attivo nel nostro comune se la partecipazione dei genitori sarà elevata. Ringrazio quindi fin da subito tutti quei genitori che hanno aderito e che loro che non lo hanno ancora fatto pur avendo un po' di tempo alla buona riuscita del Bus Millepiedi.

Cos'è il Bus Millepiedi?

- Il Bus Millepiedi è il più nuovo, sicuro, divertente e salutare modo per andare e tornare da scuola.
- Il Bus Millepiedi ha un adulto "autista" sul davanti e un adulto "controllore" nella parte posteriore.
- I bambini vanno a scuola in gruppo seguendo un percorso stabilito e raccogliendo passeggeri alle "fermate" del bus predisposte lungo il cammino.
- Il Bus Millepiedi viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente.
- Lungo il percorso i bambini possono chiacchierare con i loro amici, apprendere utili abilità nella sicurezza stradale e guadagnare un po' di indipendenza.
- Ogni Bus Millepiedi è diverso! Ciascuno cambia per adattarsi alle esigenze dei bambini e dei genitori.



6 buone ragioni per organizzare un Bus Millepiedi

Movimento: Il Bus Millepiedi dà la possibilità a ognuno di fare de regolare e esercizio fisico. E' dimostrato che i bambini più sono attivi e più diventeranno adulti attivi. Solo 15 minuti di tragitto a piedi per andare e tornare da scuola può costituire la metà dell'esercizio fisico giornaliero raccomandato per i bambini.

Sicurezza: I bambini che vanno a scuola con Bus Millepiedi sono parte di un gruppo grande e visibile sorvegliato da adulti e accompagnato in tutta sicurezza. Ciò rassicura i genitori che non si fidano a mandare i loro figli a scuola da soli.

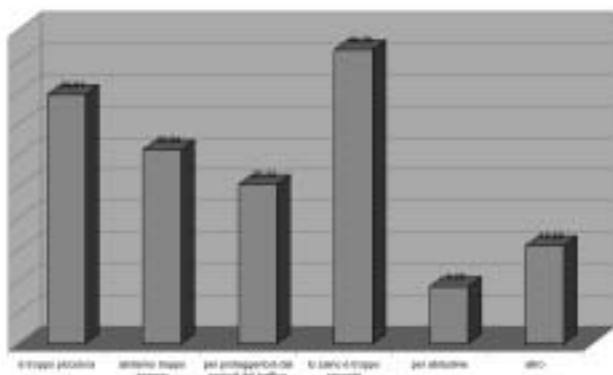
Educazione stradale: Il Bus Millepiedi aiuta i bambini ad acquisire "abilità pedonali", così quando inizieranno ad andare in giro da soli saranno più preparati ad affrontare il traffico.

Socializzazione: Il tragitto a scuola dà la possibilità ai bambini di parlare e farsi nuovi amici; quando arriveranno a scuola avranno fatto la loro chiacchierata e saranno più pronti a far lezione.

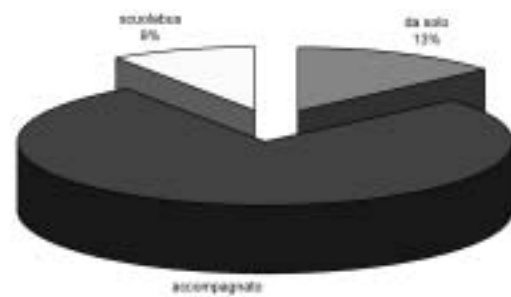
Ambiente: Ogni tragitto percorso a piedi aiuta a ridurre la concentrazione di traffico attorno alle scuole, questo aiuterà a ridurre e l'inquinamento atmosferico e a migliorare l'ambiente a beneficio di tutti.

Respirare meglio: Le ricerche hanno dimostrato che percorrere un breve tragitto in automobile ci espone di più all'inquinamento dell'aria che non andando a piedi! Usando i Bus Millepiedi i bambini potranno respirare aria più pulita e risvegliarsi, prima di sedersi in classe a lavorare.

Per quali motivi il bambino viene accompagnato:



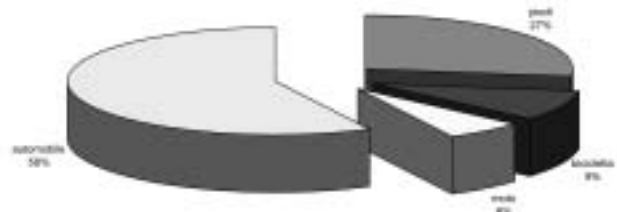
Vostro figlio effettua il percorso SCUOLA/CASA prevalentemente:



L'accompagnatore uscirebbe comunque alla stessa ora del bambino:



Quale mezzo viene utilizzato prevalentemente per ANDARE a scuola:



Al via la riqualificazione di Via Galilei

Prosegue il progetto di riqualificazione del Villaggio Marcolini. Dopo Via Volta e i marciapiedi di Via Gagarin, ora iniziano i lavori in Via Galilei. Obiettivo: dare un volto nuovo al villaggio, con un arredo urbano migliore e più elegante.

Dovrebbero partire entro aprile i lavori in Via Galileo Galilei e nella traversa di Via Volta. E così si completerà un altro tassello – il penultimo – del progetto di riqualificazione complessiva del Villaggio Marcolini. A quel punto mancherà solo Via Fermi, un intervento che è previsto nei prossimi anni, dopo aver sistemato l'area lasciata libera dall'IKEA.

In Via Galilei verrà messa mano sia ai sottoservizi, che all'arredo urbano.

Per quanto riguarda i primi, verranno rifatte le tubazioni dell'acquedotto e verranno separate le fognature delle acque nere da quelle per le acque bianche. In proposito verranno realizzati anche dei pozzi perdenti per disperdere direttamente in falda l'acqua piovana, senza intasare inutilmente le fognature del paese: e questo produrrà un giovamento soprattutto in presenza di temporali e acquazzoni. Infine, verrà interrata

la linea elettrica dell'illuminazione pubblica e, nel contempo, si procederà alla sostituzione dei pali della luce.

Rispetto all'arredo urbano, invece, verranno completamente rifatti i marciapiedi e riassaltata la strada; ai lati della carreggiata – che resterà a doppio senso di marcia – verrà mantenuta una doppia fila di parcheggi ad uso soprattutto dei residenti. Le novità maggiori riguardano le estremità della via.

Verso il cimitero, nell'ultimo tratto, si creerà un senso unico in uscita, modificando l'ingresso sulla Via Fermi in modo

da migliorare la visibilità per chi esce e rendere così più sicuro lo Stop. L'entrata in Via Galilei verrà garantita dal pezzo di strada che fiancheggia l'aiuola, che diverrà anch'esso a senso unico. Con questa risistemazione aumenterà sia la superficie dell'area verde, che il numero di parcheggi adiacenti ad essa.

Verso Via Ghislandi, invece, verrà rifatto il piccolo parcheggio, verranno sostituite le piante, e verrà proibito l'ingresso in Via Galilei: pertanto sarà possibile solo uscire in Via Ghislandi, con obbligo di svolta a destra, verso la tangenziale.

Infine, verrà riqualificato anche il parcheggio sull'angolo con Via Gagarin: qui verrà allargato il marciapiede, verrà ampliata la mini isola ecologica per il verde e verrà ricavata una zona per i cassonetti e per le campane della raccolta differenziata.

Il progetto – redatto dall'Ingegnere Pietro Brianza dello Studio "Composizione e Territorio" – ha un costo complessivo di circa 400.000 €.

Imprevisti permettendo, i lavori dovrebbero terminare entro il prossimo mese di ottobre.

SPI-CGIL Lega di Roncadelle

Un sentito ringraziamento a Giovanni Consoli

Nell'ambito del recente congresso annuale della Federazione Pensionati CGIL di Roncadelle, si è svolta una breve ma intensa cerimonia. Abbiamo infatti ringraziato il cav. Giovanni Consoli che, per oltre quindici anni è stato nostro validissimo collaboratore. Ai festeggiamenti si è unito il Sindaco Michele Orlando che, a nome dell'intera Amministrazione Comunale, ha sottolineato l'esempio e l'impegno che Giovanni Consoli ha sempre profuso in favore dei cittadini.

Ha inoltre ricordato il suo impegno politico, iniziato nel 1960, e conclusosi quasi alla fine degli anni '80, durante il quale ha ricoperto la carica di consigliere comunale, di assessore e di vice-sindaco. Ancora oggi, dopo oltre due mesi che, per motivi di salute non è più in servizio "attivo", numerose sono le persone che ci chiedono di lui, o che a lui si rivolgono direttamente, per un consiglio o una consulenza: sull'ICI, sulla rendita della casa, sulla pensione... Gi siamo grati perciò per quanto ha fatto, forti della sua promessa di esserci ancora vicino, con la sua competenza e la sua umanità.



Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)

Anno 5, n.3

Redazione: Mariella, Nicola, Carla, Cristina

(Marzo 2006)



I bambini di 3D e di 3E hanno inventato una fiaba collettiva.

Si gioca così: un bambino inizia la storia (può dire da un minimo di 3 a un massimo di 6 parole), il suo vicino di banco la continua, poi un altro bambino, poi un altro ancora...

Naturalmente la storia deve essere logica, linguisticamente corretta, e soprattutto verso la fine occorre trovare una conclusione adeguata nel limite massimo di parole imposto dalle regole del gioco.

SEMBRA FACILE!!!

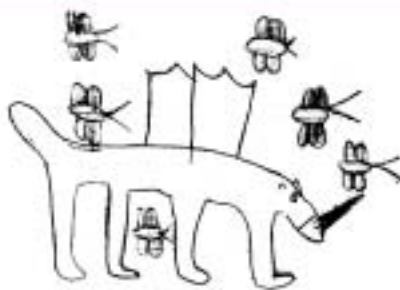
(ne sanno qualcosa i tre bambini di 3D che hanno dovuto "salvare" la fata e il lieto fine in extremis...)

C'era una volta un drago molto pasticione e sbadato, verde come un prato. Si chiamava Grindo e volava sui boschi per cercare un albero di mele, di cui era goloso. Voleva mangiarne tante e subito! Finalmente vide un albero carico di frutti gialli e ne fu contento, ma ne vide un altro, abitato da una fata buona. Grindo sbagliò mira e finì addosso alla fata, abbattendo anche l'albero! La fata, spaventata, morì d'infarto. Grindo era triste, ma per incanto la fata si svegliò e i due fecero festa.

3 D



Ogni riga, è un bambino diverso che inventa un piccolo pezzo di storia. Davvero bravi, questi narratori!



C'era una volta un unicorno che galoppava in un bosco fatato. Degli uomini cattivi incendiarono il bosco e l'unicorno scappava spaventato. Arrivò ad un lago dove viveva suo nonno, il più anziano degli unicorni. Lo chiamò e gli chiese aiuto. Il nonno invocò il mago Luigi, che apparve in cima a un'alta vetta. Sentite le spiegazioni, Luigi fece sollevare un'onda gigantesca e la diresse verso il bosco spegnendo l'incendio. L'unicorno era felice. Per festeggiare invitò: gli gnomi, il leopardo suo amico, il mago, la lepre e naturalmente il nonno! Finita la festa, gli amici lo salutarono e tornarono felici a casa.

3 E

Dai piccoli amici della scuola d'infanzia...

Ormai ci hanno preso gusto, a scrivere per il Roncadellino!

Bravil



Scende lieve la neve, in tanti fiocchi sottili come fili d'argento. Si depositano sui tetti, sugli alberi, sulla strada, come se una mano dal cielo spolverasse dello zucchero a velo.

Una vocina grida:
"Maestra nevica!"
Che bello, con gli amici, stare stretti stretti alla finestra, con il naso all'insù, mentre il cuore batte di una felicità che fa luccicare gli occhi.

FRASI "QUASI CELEBRI"

Maestra, io voglio il budino alla maniglia [= vaniglia] (Marco Z.)

Io la mattina faccio colazione perché se no "svanisco"! (Simone Z.)

Io, la mamma, il papà e Greta andiamo a comperare la carta per "impaccare" i regali (Alessia b.)

Maestra, che cosa c'è nella cacchetta? [= sacchetta] (Silvia)

OGGI VOGLIO DIRE TANTE POESIE PERCHÉ HO LA VOCE "SANA" (ELISA P.)



EDUCAZIONE STRADALE

Con il rosso, non si passa...
Con il giallo, attenzione...
Con il verde, via libera per la circolazione!

Il tempo è una cosa bella: può essere lungo e corto... Ai bambini piacerebbe che fosse lungo solo per giocare

Allora le farfalle si trovarono bene e costruirono una casa lì

A me questa visita è piaciuta molto, **però non vorrei mai diventare vecchia...**

Bandiera è un po' noioso perché la foglia è sempre attaccata al suo tronco

Infine venne la sera e Cric e la sua mamma ritornarono a casa

Questa gita mi è piaciuta molto, però mi ha fatto riflettere. Penso a quei poveri minatori che lavoravano in miniera senza fermarsi e che si ammalaavano fino a morire. Io mi sono divertita, ma loro?

Io pensavo che il teatro e i palchi dovevano essere bellissimi, e infatti le mie sensazioni non mi avevano ingannato

Con questo numero la redazione si congeda dal "Roncadellino". Abbiamo pensato di salutarvi raccogliendo, in questa pagina, frasi scritte qua e là sul giornalino. Sono frammenti: di racconti, di riflessioni, di poesie. Poche parole, ma talvolta poche parole sanno dire più di interi romanzi. A voi, bambini, grazie per questi anni passati insieme; alla nuova redazione: buon lavoro!

Carla, Cristina, Mariella, Nicola

A me è piaciuto molto il momento in cui è scesa la luna perché era meraviglioso e strabiliante

Dentro il teatro ho provato una **grande gioia perché era così bello che mi veniva quasi da svenire**

Invece l'atrio sembra un parco giochi, pieno di cuscini morbidi e colorati su cui i bambini giocano e si divertono

IO, PIÙ CHE MANGIARE, HO GIOCATO DALLA GIOIA

Io pensavo che non mi sarei mai mosso da lì, perché quelle parole narravano storie accadute, ma che non ci sembravano vere

All'improvviso un leggero fruscio mi raggiunse e lentamente caddi nel sonno

Ci ha colpito il verso in cui si capisce che alle donne tagliavano i capelli, in segno di disprezzo

**Ho bisogno della pace
E lo voglio gridare
Tutto il mondo mi deve ascoltare**

Vorrei un piccolo orto coltivato dai bambini e una specie di piccolo boschetto in cortile

IL TEMPO È LÀ DOVE SORGE IL SOLE

Il mio papà mi ha detto che quando erano piccoli si riunivano in casa e la nonna raccontava delle storie di Dio

La nostra esperienza con Silvia


 5 C

Noi ragazzi di 5 C, per tre venerdì nei mesi di gennaio e febbraio, abbiamo fatto un'esperienza importante e di cui vogliamo parlare su questo giornalino. Nella nostra scuola è venuta ad incontrarci Silvia, una volontaria dello SVI da poco tornata dal Perù che, tramite giochi e conversazioni, ci ha fatto riflettere su una tematica importante:

LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Sviluppo sostenibile è vivere in modo da preservare il più possibile la natura e le risorse naturali del nostro pianeta sia per noi che per le persone che vivranno dopo di noi; inoltre è fare in modo che ogni persona del mondo possa vivere in salute ed in maniera dignitosa.

Alcune persone importanti nel mondo, qualche anno fa, hanno sottoscritto la Carta della Terra: un documento che, in 16 principi ed impegni, spiega i comportamenti più ecologicamente ed umanitariamente sostenibili.

Purtroppo dobbiamo dire che questa Carta della Terra, secondo noi, non è molto rispettata dalle nazioni.

Dopo aver riflettuto un po' abbiamo capito che anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per far vivere il nostro pianeta in salute e in maniera più giusta: a volte non servono solo i grandi proclami, ma sono utili ed importantissime anche le piccole azioni quotidiane (i nostri impegni) che ognuno di noi può e deve ricordarsi di fare.

Ecco alcuni esempi che ci sono venuti in mente: non sprecare l'acqua anche durante l'igiene personale; non lasciamo il rubinetto dell'acqua aperto mentre ci laviamo i denti; impegniamoci sempre di più nella raccolta differenziata e facciamolo presente anche ai nostri genitori; cerchiamo di vivere a scuola relazioni positive e solidali con i nostri amici...

Dopo aver parlato e lavorato con Silvia abbiamo deciso di dividerci in gruppi e di realizzare dei cartelloni che rappresentano immagini e scritte per noi significative rispetto a ciò di cui si è tanto discusso.

Ed eccoci qui: questi siamo noi...



Questi, invece, sono alcuni dei pensieri che ci sono venuti in mente dopo aver lavorato con Silvia:

- Secondo noi il mondo sarebbe un po' migliore se tutti pensassero di essere fratelli e di aiutare i bambini a far nascere il sorriso nel loro visino e se noi ci accontentassimo di un grazie al posto dei soldi!
- A noi piacerebbe se ogni bambino del mondo non dovesse arrivare al punto di dover tenere in mano una mitraglietta
- Noi crediamo che la natura sia come una persona che tutti gli uomini devono trattare come un'amica da rispettare
- Secondo noi il mondo è ingiusto: NOI NON VOGLIAMO che ci siano bambine che alla nostra età già devono lavorare duramente e bambini con le armi in mano! NON VOGLIAMO che anche i genitori maltrattino i bambini. Ogni bambino dovrebbe avere un qualcuno che gli dia AFFETTO e AMORE.

I RAGAZZI DELLA 5C

SEGUE DA PAGINA 1

cadelle, Torbole, Castel Mella e Travagliato) e l'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia Mauro Parolini, che si sono conclusi con un accordo verbale che soddisfa tutti.

Intanto il percorso. La tangenzialina partirà a Sud di Torbole, nei pressi della "Giardiniera", con una rotatoria lungo il tracciato attuale della ex ss 235; proseguirà verso Nord fino a Via S. Giulia (per quanto ci riguarda, lungo il confine tra Roncadelle e Travagliato); qui devierà per poche centinaia di metri verso Ovest, in direzione Travagliato e proseguirà poi verso Nord in direzione Castegnato; infine, nei pressi della località Pianera si immetterà dapprima nel tronco della ss 11 bis che verrà realizzato da Brebemi e quindi in Tangenziale Sud. I veicoli, grazie alla nuova viabilità realizzata dal nostro comune in occasione del trasferimento dell'IKEA, avranno la possibilità di proseguire lungo la Tangenziale oppure di raggiungere la Via Orzinuovi, reimmettendosi nel percorso attuale.

I costi di tale progetto sono notevolmente inferiori rispetto all'ultima proposta che ci era stata presentata: 8 milioni di Euro contro i 16 inizialmente previsti. E anche sulla loro ripartizione è stato raggiunto un accordo tra tutte e 5 le amministrazioni coinvolte: Roncadelle farà ovviamente la sua parte con circa 1 milione di Euro (già disponibili in bilancio), mentre la parte del leone la farà giustamente la Provincia (visto che il proble-

Buone novità in arrivo per la tangenziale di Roncadelle

Michele Orlando - Sindaco

Giovanni Montanaro - Vice Sindaco e Assessore alla Viabilità

ma del traffico di attraversamento che colpisce il nostro territorio è di natura sovra-comunale) con un investimento di 3.600.000 €.

Un bel risultato se pensiamo a quanto erano distanti le posizioni solo un paio di anni fa... I tempi di realizzazione non dovrebbero essere biblici: il tutto dovrebbe concludersi, infatti, in tre o quattro anni. Tutto OK, quindi?

Non proprio. Alcuni punti critici, infatti, restano aperti. Il primo – quello principale – riguarda la garanzia che Brebemi effettivamente realizzi il tronco di ss 11 bis che consentirà di collegare la nostra tangenzialina con la tangenziale Sud. È un problema non proprio secondario, perché se questo tronco non ci fosse la nostra tangenzialina finirebbe

letteralmente in un campo di grano... Su questo, però, dobbiamo registrare le rassicurazioni formali che ci sono giunte dalla Provincia, che garantisce che in un modo o nell'altro quell'opera verrà realizzata, in quanto strategica non solo per il territorio di Roncadelle.

Il secondo punto che si è deciso concordemente di chiarire in un secondo momento è come regolamentare la circolazione all'interno dei centri abitati; non pensiamo solo all'attuale Via Martiri della Libertà, ma anche a tutte le altre vie principali che soffrono in traffico di attraversamento. La posizione dell'Amministrazione Comunale di Roncadelle in proposito è chiara: il traffico deve sensibilmente diminuire, i cittadini residenti devono tor-

nare a respirare, altrimenti sarebbe inutile spendere così tanti soldi per costruire la tangenzialina.

L'ultimo punto da chiarire riguarda gli strumenti che dovranno essere utilizzati per impedire al traffico di scorrimento di continuare a passare nei centri abitati di Roncadelle e Torbole. In proposito si è parlato di diverse soluzioni, che andranno anch'esse approfondite a tempo debito. Un principio comunque dovrebbe essere tenuto in considerazione: dovrà essere consentito ovviamente l'accesso a Roncadelle (per gli amici o i parenti dei residenti, per i clienti o i fornitori delle attività produttive, per chiunque insomma voglia recarsi nel nostro paese), ma non dovrà più essere consentito l'attraversamento a chi è diretto altrove (in particolare se con un mezzo pesante), perché per loro ci sarà a disposizione la nuova tangenzialina.

Dopo anni di chiacchiere e di promesse, insomma, l'accordo c'è e i lavori sul primo tratto (quello più a Sud, in territorio di Torbole) sono già iniziati. Ma il nostro lavoro non si è esaurito: è necessario vigilare perché ciò che è stato concordato venga portato a compimento nei tempi stabiliti e perché i punti ancora da chiarire vengano risolti nel modo più serio e coerente possibile.

Insomma, un po' di lavoro resta da fare, non è ancora ora di vendere la pelle dell'orso... ma la strada imboccata sembra davvero, e finalmente, quella giusta.

Roncadelle e i (quasi) blocchi del traffico

Questa storia dei blocchi del traffico, diciamolo, sta creando non poca confusione nella gente. A partire dagli stessi giornalisti che, a quanto pare, non sono concordi nemmeno sui termini di applicazione. Domenica 5 febbraio 2006: La Padania ricorda che “dalle 8 scatta la domenica antismog voluta dalla regione Lombardia senza sconti per nessuno per cercare di combattere seriamente l’aria avvelenata degli ultimi giorni”; La Repubblica rettifica “lecita invece la circolazione di alcune particolari categorie: hanno potuto utilizzare i mezzi propri i venditori ambulanti, gli edicolanti, i medici, i veterinari, i sacerdoti, gli appartenenti alle forze dell’ordine, i portatori di handicap e, infine, i tifosi dell’Inter a cui [...] è stato permesso [...] raggiungere San Siro per la partita di campionato Inter-Chievo”; sarcastico come sempre Il Manifesto titola “Domenica quasi a piedi”. E sì che basterebbe leggere i documenti per sciogliere ogni dubbio: l’ordinanza del Sindaco di BS in effetti prevede tutte le deroghe, sacrosante, citate da Repubblica a cui vanno aggiunte quelle per i veicoli elettrici, a metano, GPL catalizzati, con motore ibrido, elettrico e termico, gli Euro 4 diesel con filtro antiparticolato e gli Euro 4 benzina conformi alle direttive 98/69 CE B, 98/77

CE rif. 98/69 CE B, 99/96 CE B, 99/102 CE rif. 98/69 CE B, 2001/1 rif. 98/69 CE B, 2001/27 CE rif. 99/96 CE riga B1, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/76 CE B... più che deroghe sembrerebbe un invito ad acquistare un’auto nuova! Non dimentichiamo poi che il divieto di circolazione non si applica ai tratti autostradali, alle strade statali e provinciali e ai tratti di strade di collegamento tra gli svincoli autostradali ed i parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici.

E la gente di Roncadelle cosa ne pensa? E’ noto a tutti che da tempo l’Amministrazione ha fatto la scelta di non aderire ai blocchi del traffico; meno noto, invece, è il motivo di questa scelta. O almeno così sembra sentendo i pareri dei non addetti ai lavori: diverse persone infatti, interrogate sulla questione, dicono di non conoscere il motivo della scelta oppure credono che sia per permettere di raggiungere le Rondinelle... motivazione alquanto bizzarra visto che normalmente le Rondinelle di domenica sono chiuse!

“Il motivo dato dall’Amministrazione Comunale della non adesione al blocco del traffico – ce lo ricorda il consigliere di minoranza Maffezzoni – è il mancato stop della principale arteria che attraversa il paese, la S.P. 235”. Cioè, per dirla con al-

tre parole: visto che chi viene da fuori può attraversare il territorio di Roncadelle sarebbe ridicolo negare questa possibilità a chi a Roncadelle ci abita. Ma non è così semplice: “Se tale scelta può avere un fondo di ragione – continua Maffezzoni – come opposizione denunciemo un atteggiamento ipocrita da parte della maggioranza visto che in anni passati, quando si aderiva al blocco, si permetteva a chi veniva da fuori Roncadelle di percorrere le nostre strade comunali per raggiungere i centri commerciali! Quindi un dubbio sulla possibilità che ci possa essere una versione ufficiosa ci assale, considerando anche che negli anni passati, quando la Regione proponeva le stesse misure, l’Amministrazione locale ha avuto comportamenti a dir poco altalenanti: dall’adesione al blocco in giorni infrasettimanali (ricordiamo l’adesione di un giovedì dopo una forte nevicata!), all’adesione ad alcune “domeniche a piedi” col permesso però di circolare su alcune strade comunali per raggiungere IKEA e Rondinelle, fino alla non adesione! Ammettiamo che prendere una decisione in merito non sia facile ma la scelta deve essere chiara ed univoca”.

Il Sindaco Orlando ribatte: “Intanto non è vero che l’Amministrazione Comunale negli anni scorsi ha tenuto un comportamento contraddittorio rispetto ai blocchi del traffico. Quando vennero istituiti, le prime volte decidemmo di aderire; poi, una volta verificate le modalità di attuazione che ci sono subito apparse poco serie, si è deciso di non aderire più ai blocchi preventivi programmati dalla Regione. Il motivo delle nostre perplessità è chiaro a tutti: le strade provinciali erano escluse dal blocco, quindi a Roncadelle si sarebbe creata una situazione paradossale per cui i nostri cittadini sarebbero stati costretti a fermarsi, mentre tutti gli altri avrebbero potuto tranquillamente circolare con la loro macchina praticamente in centro al paese, lungo Via Martiri della Libertà (la S.P. 235, nda). Una vera e propria presa in giro a cui ci siamo volentieri

Il 5 per mille al Comune per finanziare le attività sociali

Renzo Mazzetti - Assessore ai Servizi Sociali

La Legge Finanziaria 2006 concede a tutti i cittadini una nuova opportunità: destinare il 5 per mille per sostenere e finanziare i diversi servizi sociali erogati dal proprio Comune, senza oneri aggiuntivi per i contribuenti. Un'occasione da non perdere.

Come meglio descritto nell'articolo dedicato al Bilancio di Previsione 2006 a pagina 3, l'ultima Legge Finanziaria è fonte di grosse preoccupazioni per chi ha la responsabilità dell'amministrazione pubblica a livello locale.

Per questo sembra interessante la novità a cui ci troveremo di fronte come contribuenti al momento di presentare la dichiarazione dei redditi: si tratta della possibilità di destinare il cinque per mille dell'importo sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato, della ricerca, dell'università o delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente. Ci sono molti motivi, comunque, per essere perplessi di questa misura. Innanzitutto perché ha il sapore di un tentativo di riparazione di fronte alle proteste per il venire meno dei livelli di prestazione sociale; in secondo luogo perché non è assolutamente chiaro come il gettito di questa contribuzione verrà trasferito ai Comuni e con quali tempi.

Detto tutto questo, però, non possiamo rinunciare a questa opportunità, anche se lontana da ogni coerenza con gli impegni statuali legati al decentramento amministrativo e fiscale, avendo presente i bisogni del nostro Comune in tema di servizi sociali e il rischio di non poter disporre di risorse adeguate per risponderci.

Chiediamo pertanto ai nostri cittadini di esercitare l'opzione del cinque per mille a favore del Comune di Roncadelle per finanziare le attività sociali. Nel compilare il modello 730 o il modello UNICO per i redditi dell'anno 2005 i contribuenti potranno destinare il 5 per mille dell'IRPEF al Comune, semplicemente apponendo la propria firma nell'apposito riquadro.

Anche i contribuenti che riceveranno il modello CUD dal proprio datore di lavoro e che non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi potranno effettuare la scelta della destinazione del 5 per mille firmando l'apposito modulo allegato al CUD e consegnandolo in busta chiusa allo sportello di una banca o di un ufficio postale o ad un intermediario abilitato (CAF, professionisti, ecc.) entro il termine per la dichiarazione dei redditi, come già avveniva per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF. Con una semplice firma i cittadini potranno perciò sostenere le attività socio-assistenziali sul proprio territorio. Con due importanti specificazioni: non ci sarà alcun esborso aggiuntivo: infatti l'imposta da pagare è comunque la stessa, firmare per la destinazione del 5 per mille al Comune comporta solo che lo Stato trasferirà la quota corrispondente dell'imposta comunque dovuta dal cittadino, la firma per il 5 per mille, inoltre, è aggiuntiva e del tutto indipendente rispetto alla scelta di destinare l'8 per mille dell'IRPEF allo Stato o alle istituzioni religiose.

sottratti. Da questo autunno, poi, visto che non cambiava niente, abbiamo deciso non solo di non aderire, ma di accompagnare questa decisione ad una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli altri comuni che si trovavano nella nostra stessa situazione. E così al primo blocco di ottobre siamo stati praticamente gli unici a non aderire; poi siamo diventati 5, fino a

diventare 12 nelle ultime due occasioni. E alla fine, devo dire con una certa soddisfazione, la strategia si è rivelata vincente. La Regione ha rivisto la sua posizione e ha deciso di bloccare tutte le strade provinciali presenti all'interno della cosiddetta area critica. Per questo, a partire dal blocco previsto per il 26 febbraio, abbiamo deciso di aderire”.

Insomma sembrerebbe tutto risolto, ma sarà poi così vero che possiamo finalmente dormire sonni tranquilli? Il consigliere Maffezzoni sottolinea che “il problema dell'inquinamento riguarda Roncadelle da vicino, a causa di diversi fattori: l'alta concentrazione di strade di scorrimento che lo attraversano e il gran numero di autovetture che giornalmente raggiungono i centri commerciali, e noi come Minoranza ne siamo particolarmente sensibili; sicuramente i blocchi delle auto non sono e non possono essere l'unica soluzione, ma, se ben organizzati, possono portare ad una significativa sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema”.

E sul fatto del miglioramento dell'organizzazione anche il Sindaco Orlando sembra d'accordo: “A mio modo di vedere bisogna lavorare ancora in due direzioni: primo, ridurre il numero di deroghe che la Regione concede ogni volta; secondo, ampliare l'area critica, perché tutta la zona della pianura lombarda respira la stessa aria; e se si vuole che le domeniche ecologiche servano davvero per abbassare un po' gli inquinanti presenti in atmosfera, credo che sia necessario, e giusto, chiedere a tutti un “sacrificio” e non solo a quelli che abitano a ridosso delle città. Sono richieste, queste, che abbiamo fatto direttamente a Formigoni, durante due incontri specifici che si sono tenuti a Milano. Ed essendo richieste sensate e condivise pressoché da tutti i sindaci dei comuni dell'area critica bresciana, confido che vengano accolte già dalla prossima stagione”.

Tutti d'accordo quindi, almeno sugli obiettivi; come dire: l'aria pulita non è di destra né di sinistra! Non saranno certo poche domeniche a piedi a risolvere il problema dell'inquinamento, ma chissà che non servano ad aumentare un po' la nostra coscienza ecologica spingendoci sempre più spesso ad abbandonare il confortevole sedile in pelle delle nostre auto in favore dello scomodo, ma certo più etico, sellino di una bicicletta!

Da gennaio c'è un nuovo Difensore Civico

a cura della Redazione

SEGUE DA PAGINA 1

all'approvazione dei cinque Consigli Comunali.

Gli stessi Consigli hanno poi provveduto a nominare quale Difensore civico il Dott. Francesco Vollono, che ha effettuato la dichiarazione di accettazione della nomina e pronunciato il giuramento nelle mani dei Sindaci lo scorso 22 dicembre.

Il Dott. Francesco Vollono, 64 anni, è iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti e all'albo dei Dottori Commercialisti di Brescia e possiede tutti i requisiti richiesti nel bando per svolgere questo ruolo.

Quali sono le funzioni del Difensore civico?

Il Difensore Civico è garante della legittimità, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa comunale; può intervenire, infatti, su richiesta di cittadini singoli od associati o per propria iniziativa, presso l'Amministrazione comunale, le Aziende speciali, le istituzioni, le concessioni di servizi, i consorzi e le società che gestiscono servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale, per accertare che i procedimenti siano correttamente e tempestivamente emanati.

Chi può chiedere l'intervento del Difensore civico?



- Coloro che risiedono stabilmente o dimorano abitualmente nel Comune;
- Coloro che, pur non trovandosi nelle condizioni di cui alla lettera a), prestano attività professionali, artistiche e di altro lavoro autonomo, o conducono aziende industriali, artigianali e commerciali nel territorio comunale;
- Le associazioni di partecipazione popolare iscritte nell'apposito registro;
- Le organizzazioni del volontariato riconosciute ai sensi di legge;
- Le altre formazioni sociali che rappresentano categorie di cittadini che hanno particolari necessità di tutela;
- Cittadini italiani, stranieri ed apolidi, residenti in questo od in altro Comune, per i quali ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b).

Come si fa contattare il Difensore Civico?

L'ufficio del Difensore civico è situato all'interno della sede municipale. Egli riceve il pubblico presso il Comune di Roncadelle il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Controlli sul gas Radon

Più tutela per la salute dei cittadini

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, che proviene dal sottosuolo; una volta raggiunta la superficie, all'aperto si disperde, mentre all'interno degli edifici, soprattutto se mal ventilati, può concentrarsi.

Il radon è instabile e si trasforma in altri elementi che si fissano alla polvere presente abitualmente nell'aria, vengono inspirati e possono depositarsi su bronchi e polmoni, emettendo energia; i possibili effetti sulla salute dipendono dai livelli di radon cui sono esposte le persone e il pericolo consiste nell'aumento della probabilità di contrarre tumori polmonari. L'esposizione al radon può essere minimizzata aumentando la ventilazione negli ambienti chiusi.

La Regione Lombardia ha programmato nell'anno 2003 una campagna di misure del gas radon in edifici; questa attività è stata realizzata in collaborazione con ASL (Azienda sanitaria locale) e ARPA (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). Nel nostro comune sono stati installati tre campionatori di plastica contenente materiale sensibile al radon in tre strutture pubbliche comunali (Scuola Materna, Centro Sociale Anziani e sede SARC), per monitorare tre punti diversi del territorio. Ogni campionario è rimasto sei mesi nel locale e poi è stato sostituito con uno nuovo rimasto in loco per altri sei mesi. La concentrazione media rilevata nel nostro comune è pari a 100 Bq/mc (Becquerel per metro cubo di aria). Secondo le raccomandazioni dell'Unione Europea del 21 febbraio 1990, il livello di sicurezza per edifici esistenti è pari a 400 Bq/mc. Visti i risultati, possiamo concludere che la situazione a Roncadelle è sotto controllo e non comporta alcun rischio per la salute dei cittadini.

Ing. Eleonora Rossini

Istruttore Amministrativo Ufficio Tecnico

Chi volesse rivolgere istanze al Difensore Civico potrà chiedere appuntamento

telefonando allo 030/2589651 e rivolgendosi all'Ufficio Segreteria; inviando un fax allo 030.2589659; scrivendo al Difensore civico c/o Municipio di Roncadelle, via Roma n. 50.

L'intervento presso il Difensore Civico è del tutto gratuito.

Benvenuto a Roncadelle, periferia di città

La periferia della città ha un suo pulsare vitale: teorie di macchine che sciamano al mattino ed altrettante che ritornano a sera. Roncadelle in più è attraversata da una strada provinciale, a fianco corrono autostrada e tangenziale, poi ci sono i centri commerciali. Il ronzio fumoso del traffico non tace mai e tutto si muove in fretta. Dovevo incontrare il nuovo maresciallo capo, gli scarni trafiletti comparsi sui giornali locali mi parevano poca cosa per l'importanza che riveste il comandante di una stazione come quella ospitata a Roncadelle. Niente intervista, per carità, un benvenuto e due chiacchiere per non rendere troppo formale il gesto.

La disponibilità all'incontro mi era stata data all'istante, ma trovare poi il maresciallo non è stata cosa altrettanto immediata. Dopo un paio di tentativi ottengo qualche minuto ma con la raccomandazione di non insistere troppo per via di una corsa urgente in città dove il capitano aveva chiamato il maresciallo.

Benvenuto maresciallo, come ha trovato Roncadelle? – incomincio per non andare sul personale.

Come lo presentano i giornali – risponde – Una situazione in linea con altre periferie. I centri commerciali per esempio rappresentano una attrattiva allettante per un certo tipo di criminalità, vedi i furti di macchine. Una realtà da monitorare con attenzione perché non sfugga di mano. –

Ricordo degli articoli di giornali locali e il maresciallo mi sta confermando senza allarmismi che c'è bisogno di lavoro di prevenzione e non calare mai la guardia.

E la nostra polizia urbana? – aggiungo, mentre affiorano i primi gesti di preavviso che il tempo a disposizione sta per scadere –.

Lavoriamo insieme molto bene, questo ci consente di essere più vicini alla realtà del paese. – Il maresciallo si alza e abbozza una scusa. – Piove, bisogna andare piano, ci vuole più tempo per arrivare al comando. –

E con l'Amministrazione comunale come va? – concludo io mentre già usciamo dal suo ufficio –.

C'è la promessa di un intervento sulla Stazione entro l'anno, ormai siamo in dodici e qui c'è ancora qualcosa da sistemare. – Il maresciallo mi saluta cordialmente e chiama per avvisare che sta per partire –. Bene, meglio che in tv, poco folclore e un dinamismo molto promettente.

M.M.



Chi è Vincenzo Reddavid

Vincenzo Reddavid ha alle spalle una lunga esperienza: ha lavorato a Treviglio, Bagolino e a Manerba del Garda prima di essere trasferito lo scorso anno a Desenzano del Garda.

Il maresciallo Vincenzo Reddavid si avvarrà della collaborazione del maresciallo Francesco Muttoni e di una decina di carabinieri.

La stazione di Roncadelle ha un bacino di 10 mila abitanti e oltre al paese deve garantire sicurezza anche agli abitanti di Castelmella.



Per ragioni di spazio non abbiamo potuto inserire nel numero precedente del giornale comunale il resoconto della festa per il 35° anniversario dell'AVIS Roncadelle. Volentieri lo pubblichiamo ora.

La festa dell'AVIS comunale

di Dino Visini

Quella del 25 settembre 2005 è stata una giornata splendida e memorabile: si festeggiava il 35° anno di fondazione.

La festa ufficiale era stata preceduta da alcune iniziative particolari. Anzitutto era stato distribuito a tutte le famiglie di Roncadelle un libretto informativo, che richiama la fase iniziale di costituzione dell'AVIS nel lontano 1970 e disegna un quadro completo delle attività attualmente in corso, per mostrare quanto l'AVIS sia cresciuta dagli inizi e quanto sia ormai bene organizzata ed efficiente. La sera del 23 settembre era stata offerta al pubblico, presso il teatro Aurora, la rappresentazione di una commedia dialettale brillante e piacevolissima: gli spettatori sono stati coinvolti in un crescendo di risate man mano la vicenda si sviluppava in un groviglio di equivoci che si scioglieva nel finale felice.

Il 25 settembre, alle ore 8,30, si davano appuntamento presso la nostra sede i rap-

presentanti dei vari gruppi ed Associazioni invitati: da notare la partecipazione numerosa delle sezioni AVIS Comunali (circa 80 su 102) a significare lo stretto legame che le unisce.

Alle ore 9,30 iniziava per le vie del paese la sfilata del corteo così disposto: banda parrocchiale, gonfaloni e labari di Roncadelle e Ono S. Pietro, autorità dell'AVIS e dell'Amministrazione Comunale, rappresentanti delle AVIS Comunali e Provinciale, dell'AIDO, degli Alpini, del SARC, degli Invalidi Civili, dei Missionari ecc...

Il corteo era chiuso da cittadini sostenitori e simpatizzanti. La sfilata, allietata dalla musica, appariva molto sfolgorante nella luce solare sia per i labari e le insegne delle varie Associazioni sia per gli addoppi opportunamente predisposti dagli abitanti. Durante la S. Messa il sacerdote, all'omelia, ha sottolineato il valore della donazione quale servizio per il prossimo e un consigliere dell'AVIS ha ringraziato don Amilcare, che ne è stato uno dei fondatori, e la Banda e il Coro Parrocchiale per la loro collaborazione.



Il corteo si è portato presso il Monumento ai Caduti per la deposizione di un corona di alloro e poi al Monumento dell'AVIS per l'omaggio floreale e si è sciolto dopo i ringraziamenti a tutti i presenti da parte del Presidente Coccoli Giuseppe.

Nel pomeriggio, durante il pranzo in un ristorante di Travagliato, al quale hanno preso parte circa 250 invitati (fra cui il gruppo di Ono S. Pietro), si è proceduto alle premiazioni, pertinenti l'ultimo quinquennio, così divise: 6 croci d'oro, 16 distintivi d'oro, 27 medaglie d'oro, 15 medaglie d'argento, 20 medaglie di bronzo, 18 diplomi. Gli applausi segnavano il clima festoso. I discorsi ufficiali delle autorità hanno evidenziato in vario modo le finalità umane e sociali dell'Associazione: hanno preso la parola il nostro Presidente, il Sindaco Orlando, il Vicepresidente dell'AVIS Provinciale, le autorità di Ono S. Pietro, il nostro Direttore Sanitario che da ben 27 anni esegue i controlli necessari sugli avisini. Particolarmente commovente è stato il conferimento, a sorpresa, di una targa speciale al Presidente Coccoli da parte del Consiglio Direttivo, in segno di riconoscenza per la passione e la tenacia con cui guida da tempo l'AVIS locale.

La festa, molto ben riuscita, segna una tappa della storia dell'AVIS, sempre impegnata silenziosamente nella comunità di Roncadelle, della quale è espressione e dalla quale riceve sostegno materiale e morale.

Comune di Roncadelle
ASSESSORATO ALLA CULTURA
e CONSULTA DELLA CULTURA

PRESENTANO

CICLO DI CINEFORUM

Stelle e strisce: altri sogni americani

Mercoledì 22 marzo

“GLI SPIETATI”

(di Clint Eastwood, 1997 V.M. 14 anni)

L'acclamato cineasta americano ribalta l'archetipo hollywoodiano del cowboy con un western scarno e diretto

Mercoledì 29 marzo

“FURORE”

(di John Ford, 1940)

Il più importante narratore della frontiera americana racconta le disavventure di una famiglia di agricoltori che, costretti a lasciare la loro terra a causa di una disastrosa crisi, decidono di spingersi verso la California. Ambientato durante l'epoca del “new deal”.

Mercoledì 5 aprile

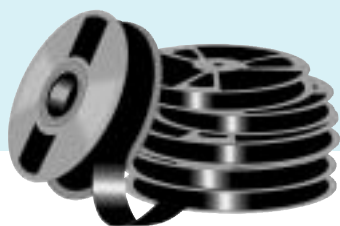
“BOOGIE NIGHTS - L'ALTRA HOLLYWOOD”

(di Paul Thomas Anderson, 1997 V.M. 14 anni)

Il giovane regista apprezzato per “Magnolia” dipinge un drammatico e distaccato affresco della Hollywood a luci rosse di fine anni '70.

Tutte le proiezioni si terranno a Roncadelle, presso il bar Caffè Don Cortez adiacente al parco delle montagnette in via Marconi alle ore 20,45.

INGRESSO GRATUITO



Lettere alla red@zione

@ Il 7 febbraio 2006 è nato il circolo di Rifondazione Comunista a Roncadelle. Il nome del circolo è Vladimir Majakovskij. Al di là delle particolarità riguardanti il nome, che potremo chiarire più avanti, il circolo è nato sul territorio a partire da un nucleo di giovani. Infatti sentendo la necessità di un impegno politico attivo che entrasse nel tessuto sociale sia per affrontare le tematiche riguardanti la comunità e i suoi problemi reali, sia per allargare l'orizzonte della prospettiva politica all'interno del paese e promuovere iniziative di pubblico interesse di natura culturale, oppure d'informazione. La situazione politica in Italia è caratterizzata dall'assenza di dialogo sia tra le forze politiche sia all'interno delle stesse; l'invito a partecipare al circolo è dunque aperto a tutti, per attivare la partecipazione basata sul dialogo e sulla discussione riguardo all'attualità e all'azione politica, in modo da riaprire al di fuori delle sterili polemiche elettorali che ci vengono quotidianamente propinate dai giornali e dalle televisioni. Riaprire il dialogo politico sul territorio è fondamentale per uscire dalla pochezza che domina la scena politica a scala nazionale. Per informazioni chiamare il numero 389.0831630 oppure il 334.1391846. / **Il segretario Giovanni Maro**

@ Il lunedì mattina successivo alla domenica ecologica del 26.02.2006, mi trovo all'interno della mia auto sotto una pioggia battente; mentre cerco di arrivare in ufficio nonostante il solito traffico, rifletto sul tema del blocco delle automobili a causa dell'inquinamento atmosferico. Indipendente dal mio parere favorevole o meno, sono dell'idea che appena arriverà la primavera utilizzerò come mezzo di trasporto per recarmi al lavoro la bicicletta. Abito a Roncadelle e lavoro a Brescia Due e quindi la strada non è molta, l'unico problema è che mentre sono in coda nel tratto stradale che congiunge il mio paese a Via Orzinuovi mi accorgo che oltre a non esserci nessuna pista ciclabile, non esiste nemmeno un centimetro di marciapiede... asfalto, terra e buche piene di acqua costeggiano la strada e dove è situata la fermata dell'autobus le persone che aspettano l'arrivo del bus rischiano oltre a vedersi ricoperti di acqua e fango anche la vita, visto il numero di veicoli che transita a qualunque ora su quel tratto di strada. E allora mi chiedo: vale la pena rischiare di essere investiti per contribuire alla salute pubblica e personale? Spero che qualcuno prenda al più presto provvedimenti per mettere in sicurezza almeno la piazzola dove è situata la fermata dell'autobus. Sconsolatamente ringrazio per l'attenzione. / **Uggeri Nadia**

@ Buongiorno, sono residente in via Pertini e volevo segnalare che spesso (compreso oggi) ho dovuto buttare la plastica da me raccolta nel cassonetto dell'immondizia comune perchè quello della plastica era pieno zeppo. Essendo il comune di Roncadelle sempre attento all'ambiente vi informo di questa situazione ricorrente in modo che possiate risolverla. Inoltre mi piacerebbe sapere perchè domenica 26/02 giorno del blocco delle auto ho dovuto attendere più di un'ora l'autobus n. 7. Non dovevano essere potenziate le linee?? Ringrazio per l'attenzione e saluto. / **Giorgio Guacci**

@ Segnalo, ai fini della trasmissione all'ufficio competente, la situazione del marciapiede adiacente alla mia abitazione sita al numero civico 36 di via S. Bernardino. Quattro alberi stanno crescendo rovinando il fondo del marciapiede, che risulta sconnesso e può diventare pericoloso per i passanti, mentre è impraticabile con un passeggino per bambini. In due punti le radici stanno rialzando il muretto di recinzione e il danno è destinato ad aumentare. Spero in un intervento adeguato. Distintamente. / **Dino Visini**

redazione@comune.roncadelle.bs.it

5° concorso di Carnevale



Giornata fortunata per il Carnevale 2006. Il maltempo dopo alcune giornate di ininterrotta pioggia ha concesso un pomeriggio con un lieve sole che ha invogliato moltissime persone a partecipare alla sfilata. Il blocco del traffico, poi, ha completato l'opera rendendo ideali le vie del paese per lo svolgimento della sfilata.

Dieci gruppi iscritti al 5° concorso organizzato dall'Oratorio con il contributo dell'Assessorato alla Cultura del comune. Il primo premio è

andato al carro allegorico **SMARTELLIAMO LE BOMBE** ispirato al tema della pace, al secondo posto il carro **SIMPSON** che rappresentava la famiglia della fortunata serie di cartoni animati, al terzo posto **LA SCUOLA DE NA OLTA** realizzato dal gruppo di Via Donatori di Sangue, il quarto premio è stato vinto da **SAN GIORGIO E IL DRAGO** gruppo di animazione realizzato in casa da una famiglia di Roncadelle. Tutti gli altri premi sono stati assegnati a pari-merito ai restanti sei partecipanti.



Anche quest'anno la biblioteca comunale propone alcune attività di promozione alla lettura ad utenza libera attraverso l'intervento di professionisti esterni come Mariangela Agostini, bibliotecaria esperta in libri per l'infanzia, e Biridilla, il teatro dei sogni. Sono state pensate letture a voce alta per diverse età 3-6, 7-9, 9-11 anni perché fermarsi ad ascoltare una storia e appassionarsi ad essa è un'esperienza

speciale per i più piccoli ma anche per i più grandi. Inoltre per i 3-6 anni è nata una iniziativa da parte di alcune mamme che si sono rese disponibili con entusiasmo per letture animate a Bi.bliò. l'esperienza è aperta a tutti anche a papà e nonni... per informazioni rivolgersi a Bi.bliò tel. 030.2065094.

Occhio ai volantini per i prossimi appuntamenti!

ASSOCIAZIONE DON CHISCIOTTE
E COMUNE DI RONCADELLE
T'INVITANO IL 5 O IL 19 MAGGIO ALLA

Cena con delitto "Chi ha ucciso Nero Wolfe?"

rappresentata dalla compagnia
teatrale Anubisquaw presso
il ristorante/pizzeria 2000

Prenotazioni presso la Biblioteca Civica
dal 4 aprile ogni
martedì dalle ore 19.00 alle 20.00
giovedì dalle ore 19.00 alle 20.00
e domenica dalle ore 11.00 alle 12.00
sino ad esaurimento posti.

N.B.: Parte della disponibilità sarà riservata ai soci e saranno resi prioritari i residenti.

Domenica 21 maggio

Giornata dimostrativa di Giochi
di Ruolo/Strategia da Tavolo presso
la sala civica (INGRESSO LIBERO)

Per informazioni: tel. 3336880720
e-mail donchisciotte@bresciaonline.it